

**TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA**

**RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI**

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: Dott.ssa Francesca Fortugno

*Procedura familiare ai sensi dell'art. 66 CCII.*

Debitori:



assistiti da: *Avv. Lucia Ierinò*

## Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta Dott.ssa Francesca Fortugno, nata Reggio Calabria il 04/05/1975, C.F. FRTFNC75E44H224I, domiciliata presso il proprio Studio in Reggio Calabria– Via Armacà n. 56, PEC: [francescafortugno@pec.it](mailto:francescafortugno@pec.it), iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Calabria al n.545 sezione A,

### premessato che

- I coniugi [REDACTED], nato a [REDACTED] codice fiscale [REDACTED], e [REDACTED], nata a [REDACTED] codice fiscale [REDACTED], entrambi residenti in [REDACTED] – Via [REDACTED] (da ora anche semplicemente “debitori”), hanno depositato in data 9/02/2023 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Calabria per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. 5 /2023 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014; trattasi di procedura familiare ai sensi dell'art. 66 CCII.*
- con provvedimento in data 21/02/2023 veniva nominata dal Referente dell'O.C.C. di DELL'Ordine dei Dottori Commercialisti di Reggio Calabria quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII (Allegato n. 1A, 2A, 3A);
- in data 25.02.2023 la sottoscritta ha accettato l'incarico con nota in atti (Allegato n. 4A );

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

### dichiara

- di essere iscritto/a nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Reggio Calabria;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio

Calabria, è stato iscritto al numero progressivo 36, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202.

- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII contiene:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio dei sovraindebitati, ai fini della concessione del finanziamento.

### **Condizioni preliminari di ammissibilità**

La sottoscritta ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che i debitori:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII<sup>1</sup>;
- b) rivestono entrambi la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII <sup>2</sup>;
- c) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
- d) non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda o hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

### **Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata**

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dai debitori, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

---

<sup>1</sup> L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: *"lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*.

<sup>2</sup> L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*.

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Da parte delle parti debtrici sono state fornite le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione circa la personale situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, tali da permettere al Collegio giudicante di poter decidere, con piena cognizione di causa, sull'accoglimento o meno della presente proposta

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

1. Contratto mutuo ipotecario INPDAP;
2. Copia finanziamento INPDAP anno 2002;
3. Copia buste paga [REDACTED] anni 2003/2004;
4. Copia buste paga [REDACTED];
5. Copia rette asilo nido;
6. Contratto di acquisto Mansarda in [REDACTED];
7. Copia contratto finanziamento Deutsche Bank del 30.11.2009;
8. Copia verbali INPS;
9. Contratto di locazione del 2011 immobile [REDACTED];
10. Spese correnti anno 2011;
11. Copia contratto di vendita immobile [REDACTED];
12. Copia versamento anticipo sul prezzo del 29.06.2011;
13. Copia pagamento costi Agenzia immobiliare di [REDACTED];
14. Copia pagamento caparra confirmatoria del 28.09.2011;
15. Copia pagamento costi Agenzia Immobiliare di [REDACTED];
16. Contratto acquisto autovettura Mod. [REDACTED];
17. Spese acquisto arredamento abitazione di [REDACTED];
18. Copia contratto di mutuo INPS del 26.06.2011;

19. Copia contratto di acquisto immobile [REDACTED];
20. Copia versamento saldo del prezzo;
21. Spese notarili per acquisto immobile di [REDACTED];
22. Contratto di leasing del 2012 per acquisto autovettura;
23. Buste paga Sig.ra [REDACTED] anni 2011/2013;
24. Copia piano di ammortamento mutuo;
25. Svincolo buoni fruttiferi;
26. Finanziamento Compass del 06.06.2013;
27. Finanziamento Compass del 22.06.2013;
28. Finanziamento del 02.09.2013;
29. Estinzione finanziamento Deutsche Bank del 30.11.2006;
30. Finanziamento Compass del 02.2014;
31. Diniego anticipo TFR [REDACTED] 2014;
32. Diniego anticipo TFR [REDACTED] 2015;
33. Copia contratti di finanziamento periodo
34. Estratti conto [REDACTED] anni 2018/2019;
35. Compensi Associazione Difesa Debitori;
36. Rifiuto proposte Difesa Debitori;
37. Contratto vendita garage;
38. Spese vendita garage;
39. Contratto di finanziamento Dynamica Retail del 15.01.2021;
40. Copia D.I. n. 415/2021;
41. Atto di opposizione a D.I. n. 415/2021;
42. Rinvio udienza giudizio n. 2559/2021 RGACC;
43. Copia D.I. n. 63/2022;
44. Atto di opposizione a D.I. n. 63/2022;
45. Rinvio udienza giudizio n. 1414/2022;
46. Provvedimenti di concessione della provvisoria esecuzione;
47. Procura alle liti;
48. Nota Proforma Avv. Ierinò.

### **Attività preliminari del gestore della crisi**

La sottoscritta gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;

- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, Comune di Reggio Calabria;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Si fa presente che dalla verifiche effettuata presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione e Comune di Reggio Calabria risulta rispettivamente un debito scaduto di 526,37 euro per contravvenzioni e di 1.707,68 per tassa rifiuti 2013,2014,2022 e 2023 Si tratta di debiti intestati alla signora [REDACTED] la quale ha deciso di pagare gli importi dovuti escludendoli dal presente piano.

### **Situazione familiare del debitore**

Si riportano di seguito i dati anagrafici dei debitori sovraindebitati e del loro nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

#### **debitore:**

Cognome [REDACTED]

Nome [REDACTED]

Codice Fiscale [REDACTED]

Comune di nascita [REDACTED]  
Data di nascita [REDACTED]  
Comune di residenza [REDACTED]  
Indirizzo di residenza VIA [REDACTED]  
Cap [REDACTED]  
Stato civile CONIUGATO  
Impiego [REDACTED]

**debitore:**

Cognome [REDACTED]  
Nome [REDACTED]  
Codice Fiscale [REDACTED]  
Comune di nascita [REDACTED]  
Data di nascita [REDACTED]  
Comune di residenza [REDACTED]  
Indirizzo di residenza VIA [REDACTED]  
Cap [REDACTED]  
Stato civile CONIUGATA  
Impiego [REDACTED]

**Familiari del debitore:**

Cognome [REDACTED]  
Nome [REDACTED]  
Codice Fiscale [REDACTED]  
Comune di nascita [REDACTED]  
Data di nascita [REDACTED]  
Comune di residenza [REDACTED]  
Indirizzo di residenza VIA [REDACTED]  
Cap [REDACTED]



equilibrio economico finanziario pur giovandosi dell'accesso al "credito" che le finanziarie hanno comunque concesso sistematicamente. L'accesso al credito degli istanti, come più avanti verrà rappresentato, è stato pressoché costante nel tempo, in quanto confidando nella loro condizione di dipendenti pubblici e nelle loro capacità lavorative i Debitori sino a pochi anni fa hanno saputo districarsi tra le difficoltà, affrontando le usuali spese derivanti dal proprio matrimonio ed in seguito da quelle del sostentamento, crescente, delle due figlie.

Al fine di riportare una descrizione delle cause dell'indebitamento, ed in particolare di come si sia generato l'indebitamento, è stata analizzata la situazione patrimoniale e reddituale del consumatore al momento della stipula dei vari finanziamenti. Soprattutto per coadiuvare il giudice delegato nella valutazione della diligenza dei debitori, è stata rappresentata, per ciascun finanziamento sottoscritto, la situazione prospettica in cui versava il debitore alla data della sottoscrizione:

#### Finanziamento 1

Il Sig. [REDACTED] e la Sig.ra [REDACTED] contraggono matrimonio nell'anno [REDACTED] e decidono nello stesso anno di trasferirsi a [REDACTED] dove il primo già dimorava per impegni lavorativi che lo occupavano alle dipendenze di [REDACTED].

Di lì a breve anche la Sig.ra [REDACTED] trova occupazione presso [REDACTED] che dopo l'iniziale contratto a termine, la assume a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2000.

Raggiunta la stabilità economica e ricorrendone le condizioni decidono di acquistare la loro prima abitazione e lo fanno chiedendo un mutuo ipotecario proprio a [REDACTED] (All. 1) che riconosce ai suoi dipendenti delle condizioni particolarmente vantaggiose.

#### Finanziamento 2

In conseguenza all'acquisto della prima abitazione familiare nel comune di [REDACTED] nasce la necessità di acquistare gli arredi e tutte le suppellettili necessarie alla vita familiare e la Sig.ra [REDACTED] chiede un finanziamento con cessione del quinto sempre a INPDAP (All. 2) che continua ad offrire le condizioni migliori.

Questi sono anni in cui la famiglia [REDACTED] può disporre di dignitose entrate che gli consentono una vita agiata come tutte le famiglie italiane in cui lavorano entrambi i coniugi.

In aggiunta allo stipendio mensile, infatti, al primo [REDACTED] riconosce un rimborso spese non imponibili per trasferte pari a circa € 500,00 mensili (All. 3) mentre la seconda beneficia di premi produzione e progetti locali per un importo complessivo pari a circa € 6.000,00 elargiti su base annua in più soluzioni (All. 4).

Ciononostante i due coniugi dimostrano di condurre in quel periodo una vita contenuta, senza lussi di nessun genere.

La famiglia cresce nel corso dell'anno [REDACTED] con l'arrivo della prima figlia [REDACTED] alla quale poi nel [REDACTED] si aggiungerà anche [REDACTED].

La Sig.ra [REDACTED] madre lavoratrice, lontana dalla famiglia di origine che non può contare sull'aiuto dei nonni nella gestione delle figlie e della casa è costretta ad affidare la figlia [REDACTED] alle cure di un asilo nido che pesa annualmente sul bilancio familiare in misura pari a €. 3.300,00 circa (All. 5).

Ma ciò non comporta alcuna difficoltà economica per la famiglia [REDACTED] che, con il reddito complessivo disponibile all'epoca, riesce comunque serenamente ad affrontare gli impegni ed anzi, proprio in vista della necessità di ampliare gli spazi della propria abitazione, ormai poco confortevole per le esigenze del nuovo nucleo familiare, decide di acquistare anche la mansarda ubicata al piano di sopra (All. 6).

Anche tale spesa viene affrontata senza alcuna difficoltà.

I Sigg.ri [REDACTED] sostengono tutti i costi (prezzo di acquisto della mansarda e oneri di regolarizzazione catastale e amministrativa di essa) attingendo ai propri risparmi senza neppure fare ricorso al mercato del credito.

### Finanziamento 3

Si rivolgeranno a Deutsche Bank solo nel corso dell'anno 2009 (30 novembre) al fine di ottenere un finanziamento, che il Sig. [REDACTED] rimborserà mediante n. 84 rate mensili di €. 387,26 ciascuna (All. 7), necessario per i lavori di accorpamento della mansarda, appena acquistata, all'immobile da loro già occupato.

Non hanno ancora difficoltà economiche, hanno raggiunto un equilibrio stabile sia in ambito lavorativo che economico, hanno una abitazione comoda e questo lo conduce ad allargare ulteriormente la famiglia con l'arrivo il 29 gennaio 2010 della seconda figlia [REDACTED].

Il quadro economico familiare muta però già a settembre dello stesso anno allorquando la Sig.ra ██████ è costretta a fare rientro a Reggio Calabria, la propria città di origine, in ragione delle gravi condizioni di salute del padre al quale viene diagnosticata una patologia oncologica che lo condurrà alla morte il ██████ (All. 8).

Nel trasferimento porta con sé le figlie e dimora inizialmente presso l'abitazione dei genitori in attesa che anche il marito riesca ad ottenere lo spostamento di sede lavorativa e trovare con lui una nuova soluzione abitativa.

Ricongiunta la famiglia, prendono quindi in locazione un appartamento già nel mese di novembre 2010 (con contratto formalizzato però solo a partire da marzo 2011) (All. 9).

A seguito del trasferimento nella città di Reggio Calabria cambiano purtroppo le condizioni lavorative dei due coniugi.

Entrambi vengono collocati presso le rispettive sedi ██████ e ██████ di Messina, il ché oltre ai disagi logistici comporta anche un incremento dei costi di trasferta che, unitamente al canone di locazione e ai costi delle nuove utenze domestiche, vanno ad aggiungersi alle spese già in corso e legate all'abitazione di ██████ ancora in capo ai coniugi ██████ (rate del mutuo e utenze i cui consumi restano conteggiati sulla scorta delle fatture precedenti in attesa dei conguagli).

Anche i costi delle polizze assicurative auto subiscono aumenti vertiginosi in conseguenza del trasferimento di residenza dei loro titolari (è notorio infatti che i premi assicurativi di soggetti residenti nel nord Italia siano molto più contenuti rispetto a polizze con le medesime condizioni offerte a soggetti residenti però nel Sud Italia).

Peraltro la Sig.ra ██████ è ora mamma di due bimbe piccole, ██████ ha soli 5 anni mentre ██████ appena uno; svolge attività lavorativa fuori Reggio Calabria e sebbene vicina alla famiglia d'origine, in ragione delle precarie condizioni di salute del padre, può contare, nella gestione della prole, sull'aiuto dei nonni solo per poche ore al giorno e quindi è costretta a ridurre il suo orario di lavoro (straordinari e altri benefit conseguenti), collocandosi in seguito in aspettativa per maternità. Tutto ciò incide di conseguenza sulla retribuzione mensile disponibile in un contesto nel quale aumentano invece in modo esponenziale le spese della famiglia.

Già nel periodo ricompreso tra il trasferimento a Reggio Calabria sino all'agosto del 2011 si registrano uscite mensili solo per mutuo (contratto con INPDAP per l'acquisto dell'abitazione di Modena), finanziamenti (Cessione del quinto della Sig.ra [REDACTED] e finanziamento Deutsche Bank del Sig. [REDACTED]), canone di locazione e utenze (duplicate poiché relative tanto all'immobile di Reggio Calabria quanto a quello di [REDACTED] che, si ripete, continuano a pagare e che sono conteggiate sui consumi registratisi nel periodo in cui ivi dimoravano) in media pari a €. 1.600,00 a fronte di entrate che a quella data risultavano essere complessivamente pari a €. 2.500,00 circa (All. 10).

Per fronteggiare tutte le uscite i coniugi istanti sono quindi costretti ad attingere a tutti loro risparmi.

In un tale scenario avvertono forte la necessità di ridurre le spese, prime fra tutte quelle legate al contratto di locazione e alle doppie utenze.

A questo punto non rimane che accelerare i tempi di vendita dell'appartamento e della mansarda in [REDACTED] e ciò li costringe ad accettare offerte economicamente poco convenienti che in condizioni diverse avrebbero rifiutato.

Il prezzo di vendita viene complessivamente concordato in €. 210.000,00 pure comprensivo della mansarda e di una parte di arredi (All. 11) molto più a ribasso delle stime di mercato per immobili simili in quella zona.

Nel frattempo i coniugi hanno trovato un immobile in Reggio Calabria adatto alle loro esigenze familiari ma non possono accedere ad un nuovo mutuo se prima non estinguono quello già in corso.

Concordano quindi con il promissario acquirente dell'immobile di [REDACTED] un anticipo sul prezzo (€. 90.000,00 versati il 29.06.2011) (All. 12) che impiegano integralmente per l'estinzione anticipata del mutuo contratto nel 2002 con INPDAP (€. 81.861,89 versati il 20.07.2011) e per coprire i costi di agenzia (€. 4.200 versati il 29.06.2011) (All. 13).

L'importo residuo (pari a €. 120.000,00) viene versato nel mese di settembre (2011) e i Sigg.ri [REDACTED] lo impiegano in parte per il versamento della caparra confirmatoria per l'acquisto dell'immobile in Reggio Calabria (€. 34.400,00 versati il 28.09.2011) (All. 14).

Rimane inoltre di coprire i costi dell'agenzia immobiliare (€. 8.100,00) (All. 15) e sostituire l'auto della Sig.ra [REDACTED] (una smart) non più adatta agli spostamenti con le figlie (€. 15.400,00) (All. 16).

L'importo residuo (€ 62.000,00 circa) viene poi impiegato per l'acquisto degli arredi della nuova abitazione, per una spesa pari a circa € 57.000,00 (All. 17), e per sostenere i costi di trasloco (€ 3.000,00 circa).

#### Finanziamento 4

Il 26.06.2012 ottengono da INPS un nuovo mutuo (di € 219.450,00) (All. 18) per l'acquisto della nuova abitazione il cui prezzo è stato concordato in € 227.500,00 (All. 19).

Con le somme ottenute provvedono, quindi, a versare il saldo del prezzo (pari a € 193.000,00 circa) (All. 20), a pagare le spese notarili (pari a € 5.800,00) (All. 21) e a completare l'acquisto degli arredi (per una spesa pari a € 8.000,00).

#### Finanziamento 5

Nel dicembre 2012 sostituiscono anche l'auto di famiglia, che ha ormai percorso troppi chilometri, e per fare ciò stipulano un contratto di leasing, con rata mensile pari a € 579,00, anticipando la somma di € 7.300,00 (All. 22).

Nello stesso anno 2012, però, a seguito della fusione intervenuta tra INPDAP e INPS, a partire dal 01.01.2012, per la Sig.ra [REDACTED] si riducono notevolmente i premi di produzione (peraltro non più riconosciuti come prima con cadenza costante) per una incidenza sullo stipendio pari a circa € 500,00 mensili (All. 23).

Aumenta contestualmente anche la rata del mutuo che passa da € 413,00 a € 778,00 (All. 24).

Sperando nella futura ripresa economica della famiglia e in attesa di ciò si vedono costretti però a chiedere, nel giugno 2013, lo svincolo dei buoni fruttiferi delle figlie (pari a € 1.900,00) (All. 25).

Operazione, invero, incapace di sopperire alle difficoltà della famiglia che se da un lato vede aumentare in maniera esponenziale le uscite (aumento rata del mutuo; rata del leasing; costi di trasferta in quanto lavoratori pendolari; aumento spese per assicurazione auto; ecc...) dall'altra subisce importanti riduzioni nelle entrate (diminuzione premi produzione, peraltro non più corrisposti con cadenza fissa; necessità di richiedere aspettativa sul lavoro per la cura della prole con pagamenti al 30%; ecc..).

### Finanziamento 6 e 7

Tutto ciò li pone in una condizione di seria difficoltà tanto che per sostenere anche le più basilari esigenze quotidiane sono costretti a ricorrere al mercato del credito (finanziamenti Compass del 06.06.2013 per €. 1.750,00 e del 22.06.2013 per €. 3.000,00) (All.ti 26 e 27).

### Finanziamento 8

Le rate mensili dei finanziamenti sino ad allora richiesti iniziano, però, a gravare in maniera rilevante sul bilancio familiare tanto che i Sigg.ri ██████████ chiedono un nuovo prestito (02.09.2013), questa volta per somme più importanti (€. 30.000,00) (All. 28), che se da un lato gli consente di estinguere un debito precedente (finanziamento Deutsche Bank del 30.11.2009 di €. 26.949,00) (All. 29) dall'altro gli assicura la liquidità necessaria per affrontare serenamente le ordinarie spese quotidiane.

Nel fare ciò compiono una valutazione costi-benefici e concludono per la convenienza della operazione considerando che aumentando di appena €. 85,00 mensili il loro debito corrente (differenza tra rata di €. 387,26 versata per il finanziamento del 30.11.2009 e quella di €. 472,35 dovuta per il nuovo) avrebbero potuto beneficiare di una liquidità di €. 15.000,00 circa.

Somme, queste ultime, peraltro poste a copertura di debiti già accumulati e rimasti impagati in ragione delle rilevanti uscite mensili.

### Finanziamento 9

La situazione però non migliora ed a febbraio 2014 si trovano nuovamente in difficoltà vedendosi perciò costretti a ricorrere ancora una volta al mercato del credito, ma questa volta i coniugi non hanno la forza economica per sostenere rate importanti e si rivolgono a Compass per un finanziamento di €. 3.000,00 che rimborsarono in 84 rate mensili da €. 52,60 (All. 30).

Si tratta, però, dell'ennesima soluzione transitoria. Già a giugno 2014, infatti, il Sig. ██████████ si vede costretto a chiedere un anticipo sul proprio TFR che tuttavia gli viene negato in ragione della forte esposizione debitoria gravante sullo stipendio (All. 31).

Stessa sorte spetta alla richiesta dello stesso tenore avanzata nel corso dell'anno 2015 (All. 32).

La situazione è destinata a precipitare ulteriormente tanto che i Sigg.ri [REDACTED] [REDACTED] sono costretti a fare ripetutamente ricorso al mercato del credito alternando richieste di piccoli importi (volti a soddisfare le esigenze primarie della famiglia) a cifre più importanti - che impiegano in parte per l'estinzione di debiti precedenti, nel tentativo di ridurre l'esposizione complessiva - a fronte di un piccolo incremento della rata mensile (All. 33).

Soffocati dai debiti (a quella data, ma la situazione dura già dal 2017, il bilancio familiare registra mensilmente entrate complessive per €. 4.700,00 circa a fronte di spese pari a €. 4.200,00 circa solo per le rate dei finanziamenti) (All. 34) decidono di farsi aiutare rivolgendosi a dei Professionisti del settore nella speranza di risolleverare le sorti economiche della famiglia.

Nel 2019 si affidano, quindi, all'Associazione Difesa Debitori con la quale concordano un compenso complessivo pari a €. 8.200,00 che, detratto l'acconto, versano in n. 12 rate mensili da €. 646,00 ciascuna (All. 35).

E' allora che decidono di sospendere il pagamento delle rate relative ai finanziamenti ottenuti da Findomestic (ben quattro) – che già da sole comportano una spesa mensile di circa €. 1.600,00 - e di una parte di quelli erogati da Compass in favore della quale, sebbene con enorme sacrificio, continuano a corrispondere rate di piccoli importi.

Vengono formulate diverse proposte stragiudiziali, nel tentativo di definire in via bonaria la ormai insostenibile posizione debitoria, ma senza nessun successo.

Tutte le loro offerte formulate nel corso del 2020 vengono sistematicamente rifiutate (All. 36).

Devono allora migliorare le loro proposte offrendo importi maggiori e per fare ciò, non disponendo di altre risorse, a novembre 2020, decidono di vendere il garage di proprietà realizzando l'importo di €. 23.000,00 (All. 37) che al netto dei costi di agenzia immobiliare e spese notarili (pari complessivamente a €. 6.000,00 circa) (All. 38) offre una liquidità pari a circa €. 17.000,00.

A questo punto la situazione debitoria diventa veramente insostenibile ed i coniugi non potendo disporre dei rispettivi stipendi, completamente assorbiti dalle innumerevoli rate mensili, non riescono neppure a fare fronte alle esigenze del quotidiano.

## Finanziamento 10

A gennaio 2021 sono costretti a presentare una nuova richiesta di finanziamento (All. 39).

Inoltre nel frattempo banca IFIS, quale cessionaria dei crediti vantati da Findomestic, procede al recupero forzoso del proprio credito e nella data del 16.06.2021 notifica un provvedimento monitorio (D.I. n. 415/21) per l'importo complessivo di €. 111.842,35 oltre interessi e spese di procedura (All. 40).

Avverso il predetto decreto viene proposta opposizione dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria (All. 41) instaurando per tale via il giudizio iscritto al n. [REDACTED] RGACC (All. 42) allo stato in attesa della decisione sulle richieste istruttorie.

Anche Compass procede al recupero forzoso del proprio credito e nella data del 09.03.2022 notifica alla Sig.ra [REDACTED] il D.I. n. 63/2022 dell'importo complessivo di €. 15.051,78 oltre interessi e spese legali (All. 43) contro il quale viene interposta opposizione (All. 44) e instaurato dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria il giudizio n. [REDACTED] (All. 45).

Entrambi i provvedimenti monitori opposti sono stati muniti della clausola di provvisoria esecuzione (All. 46).

## Finanziamento 11

Quando ormai lo stato di sovraindebitamento diviene irreversibile i coniugi [REDACTED] [REDACTED] cercano di sopperire alle esigenze quotidiane utilizzando il fido pari a € 3.000,00 accordato da Deutsche Bank sul conto ad essi intestato che viene mensilmente coperto con l'accredito degli stipendi.

Allo stato però il predetto istituto ha già provveduto alla revoca del fido.

I Sigg.ri [REDACTED] riescono al momento a sostenere le sole spese necessarie per la vita quotidiana ricorrendo all'aiuto di parenti e amici.

Nella tabella che segue sono meglio riassunte in ordine cronologico tutte le richieste di finanziamento avanzate dagli istanti con indicazione del debito maturato alla data del 31.08.2023.

| N. | DATA       | CREDITORE       | IMPORTO   | RATA MENSILE | DURATA   | CAUSALE  | DEBITO RESIDUO | ESTINZIONE   |
|----|------------|-----------------|-----------|--------------|----------|--|----------------|--|
| 1  | 04.12.2012 | Volkswagen Bank |           | 547,00       | 48 mesi  | Leasing sostituzione auto  | 0,00           | 08.09.2015 riscatto auto   |
| 2  | 06.06.2013 | Compass         | 1.750,00  | 52,17        | 42 mesi  | Spese correnti   | 0,00           | 30.07.2015   |
| 3  | 26.06.2013 | Compass         | 3.000,00  | 68,06        | 60 mesi  | Spese correnti   | 0,00           | 09.02.2016   |
| 4  | 02.09.2013 | Deutsche Bank   | 30.000,00 | 472,35       | 84 mesi  | Estinzione prestito del 30.11.2009                               | 0,00           | 02.09.2013   |
| 5  | 25.02.2014 | Compass         | 3.000,00  | 52,60        | 84 mesi  | Spese correnti   | 0,00           | 21.07.2015   |
| 6  | 07.08.2014 | Credem (Delega) | 27.659,55 | 369,00       | 120 mesi | Spese correnti arretrate   | 0,00           | 27.11.2018   |
| 7  | 19.03.2015 | Deutsche Bank   | 3.772,80  | 54,93        | 84 mesi  | Spese correnti arretrate   | 0,00           | 11.04.2017   |
| 8  | 25.05.2015 | Compass         | 10.000,00 | 176,68       | 84 mesi  | Spese correnti arretrate   |                | 02.04.2016   |
| 9  | 15.07.2015 | Findomestic     | 9.500,00  | 139,41       | 96 mesi  | Estinzione Finanziamenti Compass del 06.06.2013 e del 25.02.2014 | 0,00           | 29.07.2017   |
| 10 | 08.09.2015 | Findomestic     | 20.000,00 | 293,50       | 96 mesi  | Estinzione Leasing   | 0,00           | 29.07.2017   |
| 11 | 26.01.2016 | Deutsche Bank   | 4.192,00  | 72,20        | 84 mesi  | Pagamento rate mensili   | 0,00           | 02.04.2016   |
| 12 | 02.02.2016 | Findomestic     | 6.000,00  | 90,72        | 96 rate  | Estinzione finanziamento del 22.06.2013                          | 0,00           | 18.04.2017   |
| 13 | 26.03.2016 | Findomestic     | 22.000,00 | 269,59       | 108 mesi | Estinzione finanziamento del 26.01.2016 e del 25.05.2015         | 17.757,62      | Credito Ceduto a IFIS Che ha agito per il recupero con Provvedimento monitorio |
| 14 | 27.05.2016 | Findomestic     | 30.000,00 | 356,68       | 108 mesi | Estinzione finanziamento Deutsche Bank del 02.09.2013            | 24.531,05      | Credito Ceduto a IFIS Che ha agito per il recupero con Provvedimento monitorio |
| 15 | 31.08.2016 | Deutsche Bank   | 11.495,00 | 167,37       | 84 mesi  | Spese correnti e rate finanziamenti in corso                     | 0,00           | 11.04.2017   |
| 16 | 30.09.2016 | INPS            | 46.651,20 | 388,76       | 120 mesi | Estinzione finanziamento   | 0,00           |  |

|           |            |                    |           |        |          |   |           |  |
|-----------|------------|--------------------|-----------|--------|----------|---|-----------|--|
| <b>17</b> | 25.03.2017 | Findomestic        | 41.000,00 | 489,21 | 120 mesi | Estinzione finanziamenti Deutsche Bank del 19.03.2015 e del 31.08.2016 + finanziamento Findomestic del 02.02.2016 | 41.496,16 | Credito Ceduto a IFIS Che ha agito per il recupero con Provvedimento monitorio |
| <b>18</b> | 21.07.2017 | Deutsche Bank      | 18.000,00 | 262,09 | 84 mesi  | Estinzione finanziamento Findomestic del 15.07.2015   | 0,00      | 05.11.2018   |
| <b>19</b> | 27.09.2017 | Findomestic        | 30.000,00 | 392,78 | 96 mesi  | Estinzione finanziamento Findomestic del 08.09.2015   | 28.057,52 | Credito Ceduto a IFIS Che ha agito per il recupero con Provvedimento monitorio |
| <b>20</b> | 13.02.2018 | Deutsche Bank      | 5.000,00  | 72,80  | 84 mesi  | Spese correnti e rate finanziamenti in corso  | 0,00      | 17.12.2018   |
| <b>21</b> | 03.04.2018 | Deutsche Bank      | 4.000,00  | 58,24  | 84 mesi  | Spese correnti e rate finanziamenti in corso  | 1.301,33  | Sospeso pagamento a far data dal 27.06.2013                                    |
| <b>22</b> | 24.04.2018 | Compass            | 4.000,00  | 58,24  | 84 mesi  | Spese correnti e rate finanziamenti in corso  | 1.456,00  | Sospeso pagamento a far data dal 27.06.2023                                    |
| <b>23</b> | 25.07.2018 | Compass            | 4.000,00  | 58,24  | 84 mesi  | Spese correnti e rate finanziamenti in corso  | 1.599,85  | Sospeso pagamento a far data dal 30.06.2023                                    |
| <b>24</b> | 03.09.2018 | Compass            | 10.000,00 | 201,33 | 78 mesi  | Spese correnti e rate finanziamenti in corso  | 10.744,53 | Compass ha agito per il recupero con provvedimento monitorio                   |
| <b>25</b> | 03.09.2018 | Credito Compass    | 4.000,00  |        |          | Spese correnti e rate finanziamenti in corso  |           | Compass ha agito per il recupero con provvedimento monitorio                   |
| <b>26</b> | 18.09.2018 | Fido Deutsche Bank | 3.000,00  |        |          | Spese correnti  | 1.340,47  | Revocato il 27.06.2023   |
| <b>27</b> | 29.10.2018 | Banca Etica        | 40.000,00 | 299,50 | 180 mesi | Estinzione finanziamento Deutsche Bank del 21.07.2017 e del 13.02.2018  | 38.863,34 |  |

|    |            |                         |           |        |          |  |           |   |
|----|------------|-------------------------|-----------|--------|----------|--|-----------|---|
| 28 | 27.11.2018 | Dynamica                | 37.887,48 | 380,00 | 120 mesi | Estinzione Delega Credem del 07.08.2014      | 0,00      | 10.01.2023                              |
| 29 | 29.03.2019 | Deutsche Bank           | 11.500,00 | 196,41 | 84 mesi  | Spese correnti e rate finanziamenti in corso | 6.192,01  | Sospeso pagamento a far data 29.06.2023 |
| 30 | 11.2019    | INPS                    | 3.026,26  | 68,56  | 48 mesi  | Spese correnti                               | 137,17    | In corso di pagamento – in regola       |
| 31 | 15.01.2021 | Dynamica                | 44.119,88 | 490,00 | 120 mesi | Estinzione Finanziamento INPS del 30.09.2016 | 35.432,39 | In corso di pagamento – in regola       |
| 32 | 17.06.2021 | Findomestic (oggi IFIS) | 4.000,00  | 50,00  | 77 mesi  | Spese correnti                               | 2.750,00  |   |
| 33 | 12.2021    | INPS                    | 33.828,61 | 200,19 | 120 mesi | Estinzione                                   | 30.635,73 | In corso di pagamento – In regola       |
| 34 | 10.01.2023 | Rinnovo Delega Dynamica | 8.400,00  | 380,00 | 120 mesi | Spese odontoiatriche                         | 30.016,00 | In corso di pagamento – in regola       |

### **Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)**

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei debitori ██████████ di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità di far fronte negli anni alle spese della famiglia, intese qui come oneri necessari alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei propri componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Nei fatti la situazione finanziaria della famiglia ██████████ si è deteriorata, sfociando in seguito in una vera crisi finanziaria familiare, a far data dal trasferimento della signora ██████████ nella sua città natia per poter aiutare il padre affetto da una malattia oncologica grave che lo ha poi condotto alla morte.

Questo cambiamento ha portato con se una serie di difficoltà materiali e soprattutto logistiche, legate alla gestione di una famiglia con due bimbe in tenera età, che ha implicato una nuova gestione delle spese essenziali e che per un periodo piuttosto lungo ha comportato il sostenimento di doppie uscite per l'alloggio (considerato che in questo periodo pendeva anche il pagamento del mutuo sulla casa di ██████████), mutuo, spese di viaggio per recarsi nelle rispettive sedi lavorative (da Reggio Calabria a Messina e viceversa tutti i giorni lavorativi) e conseguenti, che hanno esposto i due

coniugi alla voce sempre più suadente ed ipnotizzante delle “sirene del credito al consumo” che li hanno abbagliati con proposte continue di piccoli finanziamenti.

Dopo una prima serie di piccoli prestiti ed aperture di credito, che per i sig. ██████████ ██████████ non costituivano alcun problema nell’assolvimento dei pagamenti rateali mensili, la nuova situazione lavorativa e familiare ha portato gli stessi ad entrare letteralmente in una sorta di “loop” del ricorso al credito, ossia a ritrovarsi obbligati a dover forzatamente ripetere gli stessi comportamenti (nel nostro caso specifico il ricorso sistematico al credito) senza arrivare mai ad alcuna soluzione del problema, compiendo sempre le stesse azioni in apparenza risolutive ma che in realtà li portano ad aggravare irreparabilmente la condizione finanziaria familiare che loro cercano disperatamente di gestire nel migliore dei modi esponendosi a continue ansie, paure, ed autoalimentandole a loro volta.

Il ricorso sistematico al credito è negli ultimi 10 anni l’unica possibilità che si presenta ai due coniugi e da cui allo stato attuale non vi è alcuna possibilità di uscita se non avvalendosi delle procedure messe a disposizione dal Codice Civile.

Nel valutare le condizioni che hanno esposto gli odierni richiedenti alla incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte, la sottoscritta gestrice ha tenuto conto della spesa media mensile effettivamente sostenuta dalla famiglia ██████████, prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Le ragioni quindi dell’incapacità dei debitori ██████████ ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un ormai **evidente ed insanabile** stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari di cui in premessa hanno aggravato in maniera costante e ripetitiva.

Come si evince dalla documentazione depositata dai coniugi ██████████ il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è con evidenza insufficiente a coprire le passività in scadenza alle quali devono poi sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che gli stessi devono indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno “stato cronico di sovraindebitamento”.

### **Analisi della documentazione prodotta dal debitore**

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell’art. 67, comma 2, CCII.

**a. La situazione debitoria dei consumatori sovraindebitati: l'elenco dei creditori**  
(art. 67, comma 2, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

**a. PER LA SIG.RA [REDACTED]**

| <b>CREDITORI</b>           | <b>DEBITO</b>        | <b>GRADO</b>  |
|----------------------------|----------------------|---------------|
| MUTUO INPS                 | €. 159.846,90        | IPOTECARIO    |
| INPS (cessione del quinto) | €. 30.457,16         | CHIROGRAFARIO |
| INPS prestito              | €. 137,12            | CHIROGRAFARIO |
| COMPASS                    | €. 15.051,78         | CHIROGRAFARIO |
| IFIS NPL                   | €. 2.750,00          | CHIROGRAFARIO |
| <b>TOTALE</b>              | <b>€. 208.242,96</b> |               |

**b. PER IL SIG. [REDACTED]:**

| <b>CREDITORI</b>                        | <b>DEBITO</b>       | <b>GRADO</b>  |
|---|---------------------|---------------|
| COMPASS BANCA SPA                       | €. 3.055,85         | CHIROGRAFARIO |
| DEUTSCHE BANK SPA<br>(carta di credito) | €. 1.475,23         | CHIROGRAFARIO |
| DYNAMICA RETAIL                         | €. 65.449,17        | CHIROGRAFARIO |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>€. 69.980,25</b> |               |

c. PER I SIGG.RI [REDACTED] IN COMUNE:

| CREDITORI                                  | DEBITO               | GRADO         |
|--|----------------------|---------------|
| DEUTSCHE BANK SPA                          | €. 7.493,34          | CHIROGRAFARIO |
| BANCA POPOLARE ETICA                       | €. 38.863,34         | CHIROGRAFARIO |
| DEUTSCHE BANK SPA<br>(fido conto corrente) | €. 1.340,47          | CHIROGRAFARIO |
| IFIS NPL                                   | €. 114.692,35        | CHIROGRAFARIO |
| <b>TOTALE</b>                              | <b>€. 162.389,50</b> |               |

Le posizioni debitorie complessive dei signori [REDACTED] Daniela Antonia vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra “spese in prededuzione”, “debiti ipotecari”, “debiti privilegiati” e “debiti chirografari”.

**Debito complessivo verso creditori pari a €. 440.184,49:**

| CREDITORI            | DEBITO               | GRADO         |
|----------------------|----------------------|---------------|
| DEUTSCHE BANK SPA    | €. 10.309,14         | CHIROGRAFARIO |
| BANCA POPOLARE ETICA | €. 38.863,34         | CHIROGRAFARIO |
| MUTUO INPS           | €. 159.846,90        | IPOTECARIO    |
| INPS                 | €. 30.457,16         | CHIROGRAFARIO |
| COMPASS BANCA SPA    | €. 17.816,43         | CHIROGRAFARIO |
| DYNAMICA RETAIL      | €. 65.449,17         | CHIROGRAFARIO |
| IFIS NPL             | €. 117.442,35        | CHIROGRAFARIO |
| <b>TOTALE</b>        | <b>€. 440.184,49</b> |               |

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

1. O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti Reggio Calabria, con sede legale in Via Tommaso Campanella n. 38A, importo complessivo euro 9.680,00 oltre IVA e accessori come da liquidazione del compenso effettuata in conformità al d.m. n. 202/2014 in prededuzione;
2. Avv. Lucia Ierinò, con studio in Stignano (RC) via Giannino n.4, richiedente le somme complessive di euro 7.372,14 a titolo di compenso per l'attività stragiudiziale di redazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sovraindebitato, in prededuzione, come da preavviso di parcella allegato;

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso.

1. creditore DEUTSCHE BANK SPA. Si tratta del residuo di una serie di 10 contratti di finanziamento stipulati negli ultimi 10 anni l'ultimo dei quali stipulato nell'anno 2019. L'importo del debito residuo è pari a euro 10.309,14;
2. creditore BANCA POPOLARE ETICA. Si tratta di un contratto di finanziamento stipulato in data 29.10.2018 per un importo originario di euro 40.000,00; veniva previsto un rimborso mediante n. 180 rate mensili dell'importo di euro 299,50. L'importo del debito residuo è pari a euro 38.863,34;
3. creditore MUTUO INPS. Si tratta del mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto dell'abitazione di famiglia di Reggio Calabria, stipulato in data 26.06.2012 per un importo originario di euro 219.450,00; veniva previsto un rimborso mediante n. 420 rate mensili di euro 783,17. L'importo del debito residuo è pari ad euro 159.846,90 e le scadenze risultano ad oggi regolarmente onorate;
4. creditore INPS. Si tratta di due contratti di prestito, il primo stipulato nel mese di novembre 2019 per un importo di 3.026,26 per 48 rate da euro 68,56 ed il secondo nel mese di dicembre 2021 per un importo originario di 33.828,61 che prevedeva 120 rate mensili da euro 200,19. L'importo del debito residuo è pari ad euro 30.457,16 e le scadenze risultano ad oggi regolarmente onorate;
5. creditore COMPASS BANCA SPA. Si tratta di tre contratti di finanziamento stipulati dal mese di aprile al mese di settembre 2018. Il primo stipulato il 24.04.2018 per

un importo originario di euro 4.000,00 da restituire in n.84 rate mensili da euro 58,24. Il secondo stipulato il 25.07.2018 per un importo originario di euro 4.000,00 da restituire in n.84 rate mensili da euro 58,24. Il terzo finanziamento di euro 10.000 è stato stipulato il 3.09.2019 e prevedeva un rimborso in n. 78 rate mensili di euro 201,33. L'importo del debito residuo è pari ad euro 17.816,43.

6. creditore DYNAMICA RETAIL. Si tratta di due contratti di finanziamento stipulati rispettivamente il 15.01.2021 ed il 10.01.2023 i cui pagamento sono in regola ed il cui debito residuo ammonta ad euro 65.449,17.

7. creditore IFIS NPL. Si tratta di n. 4 contratti di finanziamento concessi con ripetitività da Findomestic da marzo 2016 a settembre 2017 per un importo originario di euro 123.000,00, successivamente ceduti a IFIS NPL che ha agito per il recupero con provvedimento monitorio. L'importo del debito residuo è pari a euro 117.442,35.

**b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato** (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

**Patrimonio Immobiliare**

In sintesi, il patrimonio immobiliare è così sintetizzabile:

Immobile di civile abitazione di proprietà di entrambi i coniugi inglobato in un manufatto più esteso (condominio) ove insistono più unità immobiliari, adibito ad abitazione principale del loro nucleo familiare, sito in Reggio Calabria alla Via [REDACTED] nel NCEU del medesimo Comune alla sezione [REDACTED] Foglio [REDACTED], part. [REDACTED], sub. [REDACTED] gravato da iscrizione ipotecaria del 28.06.2012 ai nn. [REDACTED] RG - [REDACTED] RP.

Al fine di quantificare il valore dell'attivo "immobiliare" caduto nella procedura di sovraindebitamento, lo scrivente ritiene di poter adottare il valore espresso applicando le Tabelle OMI.

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio immobiliare ammonta a complessivi euro 180.000.

### **Patrimonio Mobiliare**

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

1. Autovettura Marca [REDACTED] Modello [REDACTED] Anno 2011 Targata [REDACTED], attualmente inutilizzata a seguito di sinistro del mese di aprile 2023.

Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari ad euro 4.100 nel caso il mezzo fosse marciante.

2. Autovettura Marca [REDACTED] Modello [REDACTED] anno 2012 Targata [REDACTED] L'autovettura ha percorso 180.000 chilometri e risulta anch'essa incidentata ma marciante.

Anche in questo caso al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, la scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate per le autovetture nelle condizioni descritte, pari ad euro 7.000.

3. Attività finanziarie – I coniugi [REDACTED] ed i loro familiari al momento non dispongono di alcun tipo di attività finanziarie.

I debitori non sono titolari di alcun piano di investimento.

### **Valore stimato del patrimonio complessivo**

Il valore stimato del patrimonio del debitore ammonta a complessivi euro 191.100, come da tabella che segue:

|                                   | <b>Valore stimato</b> |
|-----------------------------------|-----------------------|
| Valore del patrimonio immobiliare | Euro 180.000,00       |
| Valore del patrimonio mobiliare   | Euro 11.100,00        |
| Valore totale del patrimonio      | Euro 191.100,00       |

**c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)**

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate relative agli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti dai debitori negli ultimi cinque anni individuati sulla base della documentazione consegnata dal debitore e dei riscontri effettuati dal gestore.

Risultano a conoscenza della scrivente atti di disposizione compiuti dai soggetti debitori negli ultimi cinque anni e precisamente la cessione con atto del [REDACTED] Serie 1T num. [REDACTED] (Registrato presso l'Ufficio Territoriale di Palmi) di un garage che costituiva pertinenza dell'immobile adibito ad abitazione principale al prezzo di Euro 23.000,00.

**d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)**

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

**Redditi Personali del debitore**

| Anno | Tipologia impiego | Reddito annuale lordo | Ulteriori redditi | Reddito complessivo annuale lordo | Reddito mensile netto | Note |
|------|-------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------------------|-----------------------|------|
| 2023 | Funzionario       | 38.754                | -----             | 38.754                            | 2.190                 |      |
| 2023 | Funzionario       | 43.350                | -----             | 43.350                            | 2.460                 |      |

La Sig.ra [REDACTED], ad oggi, ha un contratto di lavoro come Funzionario [REDACTED] con una retribuzione media mensile netta di circa euro 2.190,00.

Il Sig. [REDACTED] ad oggi, ha un contratto di lavoro come Funzionario [REDACTED] con una retribuzione media mensile netta di circa euro 2.460,00.

**Redditi dei familiari del debitore**

I familiari dei debitori, costituiti dalle due figlie minori, non possiedono alcun reddito ed allo stato attuale risultano studenti.

**e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)**

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

I) Sig. ██████████ (debitore)

II) Sig.ra ██████████ (debitore)

III) Sig.ra ██████████ (figlia)

IV) Sig.ra ██████████ (figlia)

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (allegato):

| <b>Dettaglio spese</b>             | <b>Media mensile</b> |
|------------------------------------|----------------------|
| Spese alimentari                   | Euro 1.200,00        |
| Bolli auto                         | Euro 38,83           |
| Tributi                            | Euro 41,00           |
| Scuole figli minori                | Euro 200,00          |
| Spese condominiali                 | Euro 70,00           |
| Utenze: acqua luce e gas           | Euro 354,00          |
| Carburanti e abbonamenti trasporti | Euro 580,00          |
| Servizi sanitari                   | Euro 562,50          |
| Assicurazioni auto                 | Euro 183,17          |
| Carburanti e abbonamenti trasporti | Euro 580,00          |
| <b>TOTALE SPESE</b>                | <b>Euro 3.229,00</b> |
|                                    |                      |
|                                    |                      |
|                                    |                      |
|                                    |                      |
|                                    |                      |
|                                    |                      |
|                                    |                      |
|                                    |                      |
|                                    |                      |

Anche sulla base della documentazione fornita dai ricorrenti, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue in

quanto nei limiti necessari a garantire una normale vita familiare considerata la presenza nel nucleo di due ragazze in età adolescenziale<sup>3</sup>.

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 4.650,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a euro 1.421,00 mensili.

### **La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)**

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dalla sottoscritta **gestore della crisi** non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circularizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

### **Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)**

I presumibili costi della procedura sono quantificabili come di seguito riportato, ed afferiscono a:

- Compenso O.C.C.                      euro 11.809,60.
- PEC della procedura                euro        40,00 (per anno).

---

<sup>3</sup> Va evidenziato come in relazione alla valutazione della congruità delle spese di mantenimento debba essere verificata la prassi del tribunale competente atteso che potrebbero applicarsi i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII, dell'art. 283 CCII, dell'art. 545 c.p.c., degli indici Istat ovvero ancora essere individuati ulteriori specifici parametri.

- imposta di registro su sentenza di omologa euro 200,00.
- Gestione conto corrente della procedura euro 200,00 (circa per anno).
- Compenso prededucibile Advisor che ha redatto il piano euro 7.372,14.

### **Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)**

Al fine di dare attuazione alla ratio stessa dell'impianto normativo susseguitosi (ex L. 3/2012, ex L. 176/2020 e D.Lgs 14/2019) consistente nel garantire al debitore di recuperare una serenità economica e una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza essere sottoposto a fenomeni estortivi e di usura, particolare rilevanza è assunta dalla corretta valutazione della meritevolezza del Debitore.

Infatti, intendendo porre aiuto e sostegno al soggetto Debitore sovra indebitato allorquando non emergano profili di colpa grave o di frode in capo ad esso, è reso obbligo accertare l'eventuale colpevolezza dei creditori per aver favorito maliziosamente il ricorso al credito, non avendo valutato adeguatamente il merito creditizio.

Detto assunto si rileva sia dall'art. 124 bis T.U.B. in tema di credito al consumo, come anche dall'Art.8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo, con cui si stabilisce che "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Ed ancora dal 5° comma dell'art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "puntuali verifiche tali da permettere una adeguata valutazione se, il contratto di credito proposto, sia adatto alle esigenze del richiedente ed alla sua attuale situazione finanziaria".

Pertanto al soggetto finanziatore che versi in colpa, anche per una non adeguata valutazione del merito creditizio, è preclusa la possibilità di avanzare contestazioni sul merito del piano, in un'ottica deflattiva dall'eco vagamente punitiva per il creditore negligente che abbia sottovalutato tali profili di indagine (Decreto Tribunale Napoli Nord del 21/04/2021).

Nel caso che ci occupa, in merito alle circostanze che hanno dato origine all'indebitamento, si può affermare che da quanto rivelato, emerge che le parti creditrici hanno erogato liquidità confidando nella natura del reddito dei Debitori (derivante dal "pubblico impiego") e che queste, comunque, abbiano

abbondantemente disatteso il rispetto del parametro massimo (rapporto rata / reddito) stabilito dalla Banca d'Italia del 35%.

In merito alla determinazione del "merito creditizio" posto in correlazione al suo importo ed al periodo di concessione del singolo credito, si pone attenzione alle evidenze comunicate dalle società CRIF ed EXPERIAN e dalla BANCA d'ITALIA.

Già analizzando il debito di 30.000 euro contratto con Deutsche Bank il 2 settembre 2013, e riportato al punto 4 dell'elenco dei debiti in tabella, tramite il prospetto risulta che è stato ampiamente disattesa la valutazione del merito creditizio in quanto la somma massima che l'ente avrebbe potuto concedere, stante i parametri di riferimento previsti, ossia reddito netto mensile disponibile del nucleo familiare, il numero dei suoi componenti e le rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti, non avrebbe dovuto superare la somma di 9.819,83 euro.

Si rappresenta inoltre che, a parere della scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli istituti finanziari.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell'art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

Analizzando quanto esposto nel piano di ristrutturazione dei debiti presentato per conto dei coniugi [REDACTED] ed elaborato dall'Avvocato Ierinò, questo gestore ha puntualmente ed analiticamente verificato quanto esposto rilevando effettivamente che risulta vero che:

- I contratti di Findomestic (oggi IFIS NPL) sono stati stipulati nell'arco di appena 18 mesi, dal 26.03.2016 al 27.09.2017, nel corso dei quali i Sigg.ri [REDACTED] hanno assunto obbligazioni nei riguardi della sola Findomestic per oltre 126.000,00 euro.
- Sino all'agosto 2017, prima che si addivenisse alla stipula del contratto n. 20102348288019 del 27.09.2017, con la sola Findomestic risultavano accesi ben 5 finanziamenti e per essi soltanto il Sig. [REDACTED] si è fatto carico di un costo mensile di €. 1.550,38.
- Se il finanziamento n. 20102348288019 valse ad estinguere quello n. 20102348288015, conducendo ad un netto ricavo di appena 12.341,00 euro, il finanziamento n. 20102348288018 valse ad estinguere, per €. 20.000,00 altro finanziamento già contratto dagli opposenti.
- Analoghe considerazioni per il finanziamento n. 20102348288017 del 27.05.2016 di originarie €. 30.000,00 che, nella data del 7.06.2016 valse ad estinguere anticipatamente, sino alla concorrenza di €. 21.350,21 altro finanziamento già contratto dal Sig. [REDACTED].
- Con Compass, invece, gli odierni istanti hanno sottoscritto ben 7 contratti tre dei quali stipulati nell'arco di 9 mesi (i primi due a distanza di appena 15 giorni l'uno dall'altro), uno dopo poco più di un anno, mentre i restanti quattro tutti nel corso del 2018 nel periodo ricompreso tra aprile e settembre.
- I predetti finanziamenti sono stati erogati al solo scopo di far fronte alle spese correnti ovvero per estinguere precedenti esposizioni.
- Considerato che i Sigg.ri [REDACTED], hanno regolarmente adempiuto i prestiti erogati nel corso dell'anno 2013 e del 2015, le attuali esposizioni, che pongono in debito i ricorrenti per un ammontare complessivo di €. 17.816,43, derivano da finanziamenti tutti concessi allorquando sugli stipendi degli odierni istanti si registravano impegni pregressi mensili per un ammontare complessivo pari a circa €. 2.800,00.
- Analoghe considerazioni valgono per i debiti assunti con Deutsche Bank nei cui confronti allo stato i Sigg.ri [REDACTED] risultano debitori per un importo pari a €. 10.322,93.

- Con essa gli odierni istanti hanno stipulato ben 10 contratti l'ultimo dei quali nel corso dell'anno 2019 che è valso come tutti quelli precedenti a coprire le rate relative ai finanziamenti in corso.
- Il punto è però che al momento dell'erogazione l'esposizione debitoria degli odierni istanti non era per nulla trascurabile tanto che sugli stessi gravavano impegni per un importo pari a €. 3.817,61 a fronte di entrate poco superiori a €. 3.500,00.
- I finanziamenti di Banca Etica e Dynamica Retail giungono poi entrambi nell'anno 2018 a distanza di un mese l'uno dall'altro (29.10.2018 il primo per un importo pari a €. 40.000,00 mentre il 27.11.2018 il secondo per un importo pari a €. 37.887,48).
- E' evidente come a quella data l'esposizione debitoria fosse già divenuta irreversibile e le prospettive di rientro del debito obiettivamente inesistenti.
- Ciononostante i Siggri [REDACTED] che già a quella data risultavano esposti per un importo pari a €. 291.284,35 sono stati considerati meritevoli.
- Si guardi ora all'art. 124 bis TUB che letto in combinato disposto con il novellato art. 12 L. n. 3/2012, pone a carico del finanziatore l'onere di vagliare, prima della conclusione del contratto, il c.d. merito creditizio del consumatore.
- Il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124 bis TUB è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario perché, in coerenza con la predetta ratio, l'intermediario, sulla base delle informazioni di cui può disporre, deve negare il finanziamento nel caso in cui manchino i presupposti o i fondamentali economico/finanziari.
- La ratio della disposizione è quindi quella di tutelare sia interessi di carattere privatistici, mediante la tutela del consumatore, il quale deve essere posto nelle condizioni di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto, che pubblicistici, connessi al mercato creditizio.
- E in ciò risiede, pure, in una all'incauta e irresponsabile concessione di credito, la violazione dei generali principi di buona fede e correttezza.

- Non vi è dubbio, d'altronde, che il principio di buona fede oggettiva, cioè di reciproca lealtà di condotta di entrambi i contraenti, debba presiedere all'esecuzione del contratto, così come alla formazione e alla interpretazione dello stesso, per accompagnarlo in ogni sua fase, sicché la clausola generale di buona fede e di correttezza è operante tanto sul piano dei comportamenti del debitore e del creditore nell'ambito del singolo rapporto obbligatorio (art. 1175 c.c.), quanto sul piano del complessivo assetto degli interessi sottostanti all'esecuzione di un contratto (art. 1375 c.c.), concretizzandosi nel dovere di ciascun contraente di cooperare alla realizzazione dell'interesse della controparte e ponendosi come limite di ogni situazione, attiva o passiva, negozialmente attribuita.
- La buona fede, pertanto, si atteggia come un impegno o un obbligo di solidarietà che impone a ciascuna parte di tenere quei comportamenti che, a prescindere dagli specifici obblighi contrattualmente assunti e dal dovere del *neminem laedere*, senza rappresentare un apprezzabile sacrificio a suo carico, siano idonei a preservare gli interessi dell'altra parte (tra le tante, Cass. civ., Sez. II, n. 20399/2004).
- Per la Suprema Corte di Cassazione, il dovere di correttezza (art. 1175 c.c.) ... si porge nel sistema come limite interno di ogni situazione giuridica soggettiva, attiva o passiva, contrattualmente attribuita, concorrendo, quindi, alla relativa conformazione in senso ampliativo o restrittivo rispetto alla fisionomia apparente, per modo che l'ossequio alla legalità formale non si traduca in sacrificio della giustizia sostanziale e non risulti, quindi, disatteso quel dovere (inderogabile) di solidarietà, ormai costituzionalizzato (art. 2 Cost.), che, applicato ai contratti, ne determina integrativamente il contenuto o gli effetti (art. 1374 c.c.) e deve, ad un tempo, orientarne l'interpretazione (art. 1366 c.c.) e l'esecuzione (art. 1375 c.c.), nel rispetto del noto principio secondo cui ciascuno dei contraenti è tenuto a salvaguardare l'interesse dell'altro, se ciò non comporti un apprezzabile sacrificio dell'interesse proprio".
- La buona fede in senso oggettivo "... concorre a creare la regola iuris del caso concreto ..." e costituisce un "principio cardine" dell'ordinamento, induttivamente estraibile dal sistema ... regola di governo della discrezionalità e ne vieta quindi l'abuso".

- I creditori hanno violato le predette regole ed hanno finanziato il consumatore pur sapendo o dovendo sapere del suo stato di grave difficoltà economica.
- E, però, “l’erogazione del credito, che sia qualificabile come abusiva, in quanto effettuata a chi si palesi come non in grado di adempiere le proprie obbligazioni ed in stato di crisi, integra l’illecito del finanziatore per il danno cagionato al patrimonio del soggetto finanziato per essere venuto meno ai suoi doveri primari di una prudente gestione aziendale, prevista a tutela del mercato e dei terzi in genere, ma idonei a proteggere anche ciascun soggetto, impropriamente finanziato ed a comportare la responsabilità del finanziatore, ove al patrimonio di quello sia derivato un danno, ai sensi dell’art 1173 c.c.” (Cass. 30 giugno 2021 n. 18610).
- Onde le prescrizioni di vigilanza divengono rilevanti nella valutazione relativa alla violazione di obblighi primari, ai fini dell’individuazione di una responsabilità alla stregua della diligenza professionale dovuta ai sensi degli artt. 1176, comma 2, c.c.
- Sebbene nel nostro ordinamento non esista un generale dovere, a carico di ciascun consociato, di attivarsi al fine di impedire eventi di danno, tuttavia vi sono molteplici situazioni da cui nascono, per i soggetti che vi sono coinvolti, doveri e regole di azione, la cui inosservanza integra la conseguente responsabilità: in particolare, dalla normativa che regola il sistema bancario vengono imposti, a tutela del sistema stesso e dei soggetti che vi operano, comportamenti in parte tipizzati, in parte enucleabili caso per caso, la cui violazione può costituire culpa in omettendo (cfr. Cass. 8 gennaio 1997, n. 72; Cass. 13 gennaio 1993, n. 343), potendosi così ravvisare la violazione dei doveri gravanti sul soggetto “banca” a causa del proprio status (Cass. 13 gennaio 1993 n. 343).
- Ebbene, nel caso di specie, causa la avversaria condotta, gli odierni ricorrenti, da oltre un quinquennio, non fanno altro che contrarre nuovi finanziamenti per estinguere finanziamenti pregressi destinando, così, ogni loro risorsa economica proveniente dalla loro attività lavorativa - che conseguentemente viene sottratta al soddisfacimento delle esigenze di vita del nucleo familiare - al pagamento di plurime rate

mensili figlie di prestiti incapaci di condurre a qualsivoglia forma di effettiva liquidità.

- Una condizione di assoluto disagio non solo economico ma anche psicologico e morale.
- Allo stato attuale gli odierni istanti sono gravati da debiti per oltre 440.000,00 euro; un dissesto vero e proprio che i creditori hanno contribuito ad aggravare continuando a concedere credito a chi non trovavasi più, suo malgrado, nelle condizioni di adempiere alle obbligazioni assunte.
- Ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore deve aver tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile".
- A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159"
- Più nel dettaglio l'art. 12, comma 3-ter, in conseguenza del predetto accertamento, stabilisce che "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore".
- Ciò emerge chiaramente dalla situazione complessiva per come meglio sintetizzata nella seguente tabella.

Analizzando il debito contratto con i creditori attuali si rileva quanto segue:

Per quanto riguarda Deutsche Bank l'ultima posizione aperta si sostanzia nel prestito accordato il 29.03.2019 di € 11.500,00, da restituire in 84 rate mensili di 196,41 euro al tasso di interesse del 10,27 % (TAN). Utilizzando il metodo di calcolo proprio del merito creditizio, come da tabella a seguire, si evince che non è stata assolutamente

effettuata dal creditore una adeguata verifica del merito creditizio del consumatore, che consentiva di stabilire se il soggetto rappresentasse un buon pagatore o un profilo a rischio.

| <b>Calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore</b>  |  |
|---|--|
| La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio |  |
| Simulazione del "merito creditizio"   |  |
| Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità   | <b>€ 4.785,72</b>                        |
| Anno di erogazione del finanziamento  | <input type="text" value="2019"/>        |
| Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento   | <input type="text" value="€ 496,16"/>    |
| link utile Assegno Sociale.: ( <a href="https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184">https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184</a> )  |  |
| Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale  | <input type="text" value="4"/>           |
| Coefficiente della scala di equivalenza ISEE  | <input type="text" value="2,96"/>        |
| link utile: ( <a href="https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169">https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169</a> )   |  |
| <b>(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita</b>  | <b>€ 1.468,62</b>                        |
| <b>(C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)</b>   | <input type="text" value="€ 4.173,37"/>  |
| Residuo reddito disponibile mensile <b>(A B C)</b>  | <b>-€ 856,27</b>                         |
| Reddito disponibile sopra determinato   | <input type="text" value="-€ 856,27"/>   |
| Tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento   | <b>10,27%</b>                            |
| Numero delle rate da pagare ogni anno   | <b>12</b>                                |
| Anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento  | <b>7</b>                                 |
| <b>Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere</b>   | <b>-€ 51.148,08</b>                      |
| Somma erogata da DEUTSCHE BANK con finanziamento in data 29.03.2019   | <input type="text" value="€ 11.500,00"/> |
| Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?   | <b>NO</b>                                |

Riguardo i contratti di **Findomestic (oggi IFIS NPL)** susseguitisi continuamente nell'arco degli anni compresi tra il 2015 ed il 2021, analizzando solo l'ultima apertura di credito di € 4.000,00 del 17.06.2021 per un numero di 77 rate mensili di € 50,00, riconosciuta quando le entrate mensili familiari ammontavano ad € 5.411,00 e le uscite per copertura rate già esistenti erano di € 4.447,04, dalla tabella allegata si evince chiaramente la completa inadeguatezza della finanziaria nella valutazione del merito creditizio di allora dei signori XXXXXXXXXX.

| <b>Calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore</b>  |   |
|---|---|
| La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio |   |
| Simulazione del "merito creditizio"   |   |
| (A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità   | <b>€ 5.411,00</b>                       |
| Anno di erogazione del finanziamento  | <input type="text" value="2021"/>       |
| Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento   | <input type="text" value="€ 498,64"/>   |
| link utile Assegno Sociale.: ( <a href="https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184">https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184</a> )  |   |
| Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale  | <input type="text" value="4"/>          |
| Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico   | <input type="text" value="2,96"/>       |
| link utile: ( <a href="https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169">https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169</a> )   |   |
| (B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita   | <b>€ 1.475,96</b>                       |
| (C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)  | <input type="text" value="€ 4.447,04"/> |
| Residuo reddito disponibile mensile <b>(A B C)</b>  | <b>-€ 512,00</b>                        |
| Reddito disponibile sopra determinato   | <input type="text" value="-€ 512,00"/>  |
| Tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento   | <b>9,25%</b>                            |
| Numero delle rate da pagare ogni anno   | <b>12</b>                               |
| Anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento  | <b>6,42</b>                             |
| <b>Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere</b>   | <b>-€ 29.660,43</b>                     |
| Somma erogata dall'Ente IFIS NPL Con finanziamento in data 17.06.201  | <input type="text" value="€ 4.000,00"/> |
| Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?   | <b>NO</b>                               |

**Banca Popolare etica** risulta aver accordato l'ultimo prestito di € 40.000,00 il 29.10.2018, da rimborsare con rate di € 299,50 in 180 mesi ad un tasso di interessi variabile, quando come da tabella a seguire non avrebbe assolutamente dovuto farlo.

| <b>Calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore</b>  |  |
|---|--|
| La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio |  |
| Simulazione del "merito creditizio"   |  |
| (A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità   | <b>€ 4.755,92</b>                        |
| Anno di erogazione del finanziamento  | <input type="text" value="2018"/>        |
| Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento   | <input type="text" value="€ 490,75"/>    |
| link utile Assegno Sociale.: ( <a href="https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184">https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184</a> )  |  |
| Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale  | <input type="text" value="4"/>           |
| Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico   | <input type="text" value="2,96"/>        |
| link utile: ( <a href="https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169">https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169</a> )   |  |
| (B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita   | <b>€ 1.452,62</b>                        |
| (C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)  | <input type="text" value="€ 4.033,77"/>  |
| Residuo reddito disponibile mensile <b>(A B C)</b>  | <b>-€ 730,47</b>                         |
| Reddito disponibile sopra determinato   | <input type="text" value="-€ 730,47"/>   |
| Tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento   | <b>4,41%</b>                             |
| Numero delle rate da pagare ogni anno   | <b>12</b>                                |
| Anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento  | <b>15</b>                                |
| <b>Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere</b>   | <b>-€ 96.063,71</b>                      |
| Somma erogata dall'Ente BANCA POPOLARE ETICA Con finanziamento in data 29.10.2018   | <input type="text" value="€ 40.000,00"/> |
| Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?   | <b>NO</b>                                |

Stessa situazione occorre rilevare per **COMPASS** e **DYNAMICA RETAIL** come da prospetti a seguire:

**Calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore**

La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio

Simulazione del "merito creditizio"

(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità € 4.755,92

Anno di erogazione del finanziamento 2018

Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento € 490,75

link utile Assegno Sociale.: (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184>)

Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale 4

Coefficiente della scala di equivalenza ISEE 2,96

link utile: (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169>)

(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita € 1.452,62

(C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione) € 3.846,36

Residuo reddito disponibile mensile **(A B C)** -€ 543,06

Reddito disponibile sopra determinato -€ 543,06

Tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento 14,32%

Numero delle rate da pagare ogni anno 12

Anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento 6

**Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere** **-€ 26.136,95**

Somma erogata dall'Ente Compass con finanziamento in data 03.09.2018 € 10.000,00

Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio? NO

| <b>Calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore</b>  |  |
|---|--|
| La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio |  |
| Simulazione del "merito creditizio"   |  |
| (A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità   | <b>€ 4.785,72</b>                        |
| Anno di erogazione del finanziamento  | <input type="text" value="2021"/>        |
| Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento   | <input type="text" value="€ 498,64"/>    |
| link utile Assegno Sociale.: ( <a href="https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184">https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184</a> )  |  |
| Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale<br>(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)   | <input type="text" value="4"/>           |
| Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE   | <input type="text" value="2,96"/>        |
| link utile: ( <a href="https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169">https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169</a> )   |  |
| (B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita   | <b>€ 1.475,96</b>                        |
| (C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)  | <input type="text" value="€ 4.397,04"/>  |
| Residuo reddito disponibile mensile <b>(A B C)</b>  | <b>-€ 1.087,28</b>                       |
| Reddito disponibile sopra determinato   | <input type="text" value="-€ 1.087,28"/> |
| Tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento   | <b>8,23%</b>                             |
| Numero delle rate da pagare ogni anno   | <b>12</b>                                |
| Anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento  | <b>6</b>                                 |
| <b>Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere</b>   | <b>-€ 61.617,34</b>                      |
| Somma erogata dall'Ente <b>DYNAMICA RETAIL</b> con finanziamento in data 15.01.2021   | <input type="text" value="€ 44.119,88"/> |
| Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?   | <b>NO</b>                                |
| <b>Il risultato andrà riportato nella relazione particolareggiata del Gestore.</b>  |  |

## Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, la

Proposta dei debitori prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

Nello specifico, i debitori propongono:

- Il pagamento nella misura del 100% dell'unico creditore ipotecario INPS che ha erogato il mutuo necessario per l'acquisto dell'abitazione di [REDACTED] a Reggio Calabria;
- Il pagamento nella misura del 30% di tutti i creditori chirografari.
- Il pagamento in prededuzione e nella misura del 100% delle spese di procedura da destinare quale compenso all'OCC di Reggio Calabria e quali compensi dovuti per l'assistenza legale prestata dall'Avv. Lucia Ierinò.

#### MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento delle suddette percentuali avverrà secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali dei Sigg.ri [REDACTED] e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso del loro nucleo familiare costituito anche da due figlie minori d'età.

Considerato che le entrate mensili sono pari a €. 4.650,00 (già comprensivi della tredicesima mensilità) e che la somma mensile di cui i debitori necessitano per soddisfare le esigenze della famiglia è pari a €. 3.229,00, è ragionevole destinare la somma mensile di €. 1.400,00 per il soddisfacimento di tutti i creditori per come meglio di seguito illustrato.

## PIANO RATEALE

Il debito da rateizzare è dunque pari a €. 244.072,90 che si propone di pagare secondo le seguenti modalità:

### 1. CREDITO IPOTECARIO

#### MUTUO INPS

Il pagamento dell'unico debito ipotecario verrà soddisfatto nella misura del 100% secondo le modalità già in corso essendo i debitori in regola con il versamento dei ratei in conformità al piano di ammortamento e pertanto non decaduti dal beneficio del termine.

### 2. CREDITI CHIROGRAFARI

Il pagamento del debito chirografario verrà soddisfatto nella misura del 30% mediante n. 157 rate mensili dell'importo complessivo di €. 537,00 da suddividere proporzionalmente tra tutti i creditori.

Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella Tabella sottostante.

| CREDITORE               | DEBITO       | PAGAMENTO    | SODDISFO IN % | RATA MENSILE |
|-------------------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| DEUTSCHE BANK<br>SPA    | €. 10.309,14 | €. 3.100,00  | 30%           | €. 19,75     |
| BANCA<br>POPOLARE ETICA | €. 38.863,34 | €. 11.660,00 | 30%           | €. 74,27     |

|                            |                      |                      |             |  |
|----------------------------|----------------------|----------------------|-------------|--|
| <b>INPS (MUTUO)</b>        | <b>€. 159.846,90</b> | <b>€. 159.846,90</b> | <b>100%</b> | <b>€. 783,17</b><br>Come da piano di<br>ammortamento |
| <b>INPS</b>                | <b>€. 30.457,16</b>  | <b>€. 9.138,00</b>   | <b>30%</b>  | <b>€. 58,20</b>                                      |
| <b>COMPASS</b>             | <b>€. 18.107,63</b>  | <b>€. 5.432,00</b>   | <b>30%</b>  | <b>€. 34,60</b>                                      |
| <b>DYNAMICA<br/>RETAIL</b> | <b>€. 65.443,17</b>  | <b>€. 19.633,00</b>  | <b>30%</b>  | <b>€. 125,00</b>                                     |
| <b>IFIS NPL</b>            | <b>€. 117.542,35</b> | <b>€. 35.263,00</b>  | <b>30%</b>  | <b>€. 225,00</b>                                     |

#### DURATA DEL PIANO:

Per ciò che concerne la durata del piano la giurisprudenza ha sottolineato che non si possa aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori possano essere meglio tutelati attraverso un piano che comprenda una dilazione anche di significativa durata, piuttosto che mediante il ricorso alla procedura di vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore (Cass. n. 27544/2019).

Il pagamento avverrà dunque in n. 157 rate mensili per come di seguito meglio specificato:

- Il pagamento dei costi in prededuzione avverrà entro 24 mesi dall'omologa;
- Il pagamento dell'unico creditore ipotecario avverrà secondo le modalità già in corso e senza soluzione di continuità in conformità alle rate e alle scadenze concordate in seno al piano di ammortamento;
- I creditori chirografari verranno soddisfatti in n. 157 rate complessive a decorrere dai successivi 60 giorni dall'omologa con le modalità che ciascun creditore avrà cura di comunicare e più

specificatamente:

€. 19,75 in favore di Deutsche Bank per un importo complessivo di €. 3.100,00;

€. 74,27 in favore di Banca Popolare Etica per un importo complessivo di €. 11.660,00;

€. 58,20 in favore di INPS per un importo complessivo di €. 9.138,00;

€. 34,60 in favore di Compass per un importo complessivo di €. 5.432,00;

€. 125,00 in favore di Dinamica Retail per un importo complessivo di €. 19.633,00;

€. 225,00 in favore di IFIS NPL per un importo complessivo di €. 35.263,00.

**a. Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito**

| Elenco dei creditori | Debito residuo | Titolo di prelazione | % soddisfacim | Debito residuo proposto | N. di rate | Importo rata |
|----------------------|----------------|----------------------|---------------|-------------------------|------------|--------------|
| INPS MUTUO           | 159.846,90     | Ipoteca I grado      | 100           | 159.846,90              | 204        | 783,17       |
| DEUTECHE B.          | 10.309,14      | Chirografario        | 30            | 3.100,00                | 157        | 19,75        |
| BANCA ETICA          | 38.863,34      | Chirografario        | 30            | 11.660,00               | 157        | 74,27        |
| INPS                 | 30.457,16      | Chirografario        | 30            | 9.138,00                | 157        | 58,20        |
| COMPASS              | 18.107,63      | Chirografario        | 30            | 5.432,00                | 157        | 34,60        |
| DYNAMICA R.          | 65.443,17      | Chirografario        | 30            | 19.633,00               | 157        | 125,00       |
| IFIS NPL             | 117.542,35     | Chirografario        | 30            | 35.263,00               | 157        | 225,00       |

| Spese in prededuzione   |           |              |      |           |    |        |
|---|-----------|--------------|------|-----------|----|--------|
| <b>Compenso O.C.C.</b><br>(Liquidazione O.C.C. dell'Ordine di RC) | 11.809,60 | Prededuzione | 100% | 11.809,60 | 24 | 492,07 |
| <b>Advisor</b>  | 7.372,14  | Prededuzione | 100% | 7.372,14  | 24 | 307,17 |
|   | -         |              | -    | -         | -  |        |

**b. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)**

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore signori ██████████ può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

|                         | Ante omologa | Post-omologa |
|-------------------------|--------------|--------------|
| Reddito mensile         | 4.650,00     | 4.650,00     |
| Spese mensili           | 3.229,00     | 3.229,00     |
| Rate mensili medie      | 4.348,00     | 1.310,00     |
| Rapporto rata / Reddito | Circa 1/1    | Circa 1/3    |
| Reddito mensile         | 0,00         | 111,00       |

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 4.650,00 e che le spese mensili ammontano ad euro 3.229,00, gli istanti sono in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

## **Valutazione dell'alternativa liquidatoria**

### **Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignorati o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)**

La scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato che il patrimonio del debitore è stimabile in euro 191.100,00, la scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

Difatti, nell'ipotesi liquidatoria potrebbero essere onorati unicamente i debiti prededucibili, il creditore ipotecario nella misura del 100%, ed i creditori chirografari nella misura dell'11 %.

### **Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento**

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque

anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);

- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

### **ISTANZE VOLTE AD OTTENERE MISURE PROTETTIVE DEL PATRIMONIO FINO ALLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

In ultimo le parti debtrici hanno presentato le istanze volte ad ottenere misure protettive del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, e nello specifico:

Al fine di non pregiudicare la fattibilità del piano e sino alla definitività del provvedimento di omologa chiedono che sia disposto:

- Il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori;
- La sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata ove promossi;
- La sospensione dei due giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo allo stato pendenti dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria e iscritti al n. 1414/2022 RG e al n. 2559/21 RG;
- La sospensione della cessione del quinto sugli stipendi (Se al contrario le cessioni non venissero sospese l'istituto creditizio che ha concesso il finanziamento diverrebbe un creditore privilegiato rispetto agli altri, ma, nel corso di una procedura di sovraindebitamento, il credito derivante dalla cessione del quinto non è assistito da alcun privilegio);
- Il divieto di acquisire titoli di prelazione sull'immobile di proprietà dei debitori, costituente l'abitazione principale del loro nucleo familiare, e già fatto oggetto di iscrizione ipotecaria in favore di INPS a garanzia del mutuo erogato;
- Ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento.

**Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII**

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

**esprime**

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Luogo e data

*Reggio Calabria, 7.08.2024.*

*(Firma del gestore)*

*Digitale*

*Francesca Fortugno*

---

## ALLEGATI INVIATI DALLE PARTI VERIFICATI DAL GESTORE

1. Contratto mutuo ipotecario INPDAP;
2. Copia finanziamento INPDAP anno 2002;
3. Copia buste paga [REDACTED] anni 2003/2004;
4. Copia buste paga [REDACTED];
5. Copia rette asilo nido;
6. Contratto di acquisto Mansarda in [REDACTED];
7. Copia contratto finanziamento Deutsche Bank del 30.11.2009;
8. Copia verbali INPS;
9. Contratto di locazione del 2011 immobile Reggio Calabria;
10. Spese correnti anno 2011;
11. Copia contratto di vendita immobile [REDACTED];
12. Copia versamento anticipo sul prezzo del 29.06.2011;
13. Copia pagamento costi Agenzia immobiliare di [REDACTED];
14. Copia pagamento caparra confirmatoria del 28.09.2011;
15. Copia pagamento costi Agenzia Immobiliare di Reggio Calabria;
16. Contratto acquisto autovettura Mod. Smart;
17. Spese acquisto arredamento abitazione di Reggio Calabria;
18. Copia contratto di mutuo INPS del 26.06.2011;
19. Copia contratto di acquisto immobile Reggio Calabria;
20. Copia versamento saldo del prezzo;
21. Spese notarili per acquisto immobile di Reggio Calabria;
22. Contratto di leasing del 2012 per acquisto autovettura;
23. Buste paga Sig.ra [REDACTED] 2011/2013;
24. Copia piano di ammortamento mutuo;
25. Svincolo buoni fruttiferi;
26. Finanziamento Compass del 06.06.2013;
27. Finanziamento Compass del 22.06.2013;

28. Finanziamento del 02.09.2013;
29. Estinzione finanziamento Deutsche Bank del 30.11.2006;
30. Finanziamento Compass del 02.2014;
31. Diniego anticipo TFR [REDACTED] 2014;
32. Diniego anticipo TFR [REDACTED] 2015;
33. Copia contratti di finanziamento periodo
34. Estratti conto [REDACTED] anni 2018/2019;
35. Compensi Associazione Difesa Debitori;
36. Rifiuto proposte Difesa Debitori;
37. Contratto vendita garage;
38. Spese vendita garage;
39. Contratto di finanziamento Dynamica Retail del 15.01.2021;
40. Copia D.I. n. 415/2021;
41. Atto di opposizione a D.I. n. 415/2021;
42. Rinvio udienza giudizio n. 2559/2021 RGACC;
43. Copia D.I. n. 63/2022;
44. Atto di opposizione a D.I. n. 63/2022;
45. Rinvio udienza giudizio n. 1414/2022;
46. Provvedimenti di concessione della provvisoria esecuzione;
47. Procura alle liti;
48. Nota Proforma Avv. Ierinò.

#### **ALLEGATI DEL GESTORE**

- 1 A Nomina Gestore;
- 2 A Provvedimento integrazione titolarità;
- 3 A Integrazione nomina gestore e preventivo OCC;
- 4 A Dichiarazione di accettazione Gestore;
- 5 A 730/2021 [REDACTED];

- 6 A 730/2021 [REDACTED];
- 7 A 730/2022 [REDACTED];
- 8 A 730/2022 [REDACTED];
- 9 A 730/2023 [REDACTED];
- 10 A 730/2023 [REDACTED];
- 11 A Casellario giudiziale [REDACTED];
- 12 A Casellario giudiziale [REDACTED];
- 13 A Certificato di stato di famiglia;
- 14 A Ispezione ipotecaria [REDACTED];
- 15 A ispezione ipotecaria [REDACTED];
- 16 A Ispezione PRA;
- 17 A Verifica AdE;
- 18 A Verifica AdR;
- 19 A Verifica CAI [REDACTED];
- 20 A Verifica CAI [REDACTED];
- 21 A Verifica Centrale dei Rischi [REDACTED];
- 22 A Verifica Centrale dei Rischi [REDACTED];
- 23 A verifica Comune di Reggio Calabria;
- 24 A Verifica CRIFF [REDACTED];
- 25 A Verifica CRIFF [REDACTED];
- 26 A Visura catastale;
- 27 A Visura protesti [REDACTED];
- 28 A Visura protesti [REDACTED].